

Banca Ifis D.O.E.S.: approvato il piano industriale 2022-2024 Digitalizzazione, partnership strategiche, efficienza e sostenibilità i driver di crescita della Banca per il prossimo triennio

I principali obiettivi del piano

Banca Ifis continuerà a focalizzarsi sui segmenti di business a più alta opportunità di crescita e redditività per rafforzare la leadership di mercato: Commercial & Corporate Banking per le PMI e Npl.

Nel 2024 previsti **164 milioni di euro di utile netto** (161 milioni di euro di utile di pertinenza della Capogruppo) e un **ROE del 9%**; nel triennio 2022-2024 atteso un **utile netto cumulato di oltre 400 milioni di euro**. La Banca punta a creare valore per gli azionisti con una distribuzione di dividendi di circa **200 milioni di euro cumulati** nel periodo 2022-2024 corrispondente a un **payout ratio attorno al 50%**. Il CET1 è atteso al 15,1% al 2024 e sarà prudenzialmente superiore al 14% in tutto l'arco del piano.

Moody's ha assegnato a **Banca Ifis il rating di Baa3 (investment grade) con outlook stabile** grazie alla profittabilità e alla solida posizione di capitale e di liquidità della Banca.

Per sostenere una profittevole crescita, la Banca ha definito un piano industriale basato su quattro pilastri:

- **Digital:** 76 milioni di euro di nuovi investimenti in tecnologia digitale e un team dedicato per accelerare l'innovazione.
- **Open:** un modello di "Bank-as-a-platform" con l'avvio di partnership strategiche ad alto potenziale per cogliere opportunità sia nella distribuzione di prodotti di credito sia nell'acquisto e nella gestione degli Npl.
- **Efficient:** gestione rigorosa dei costi, automazione e ridefinizione dei processi per finanziare gli investimenti in digitalizzazione a servizio della crescita.
- **Sustainable:** interventi concreti per sviluppare il core business in ottica ESG e costituzione di un **Social Impact Lab** per promuovere progetti ad alto impatto sociale per la cultura, la salute e il territorio a favore di tutti gli stakeholder della Banca.

Le persone al centro della trasformazione: **200 nuove assunzioni di cui 150 giovani** e un programma di formazione e di reskilling per rafforzare e ampliare le competenze distintive dei dipendenti.

Principali target al 2024

Dati riclassificati¹

- **Ricavi in crescita da 603 milioni di euro del 2021 a 689 milioni di euro nel 2024** (CAGR del +5%) sostenuti dall'aumento dei volumi, dall'innovazione tecnologica e da nuove partnership strategiche. Il contributo alla crescita sarà equamente bilanciato per business e tipologia di asset.
- **I Costi operativi, al netto degli altri costi di natura prevalentemente straordinaria, passano da 348 milioni di euro del 2021 a 372 milioni di euro nel 2024** (CAGR del +2%).
- **Cost/income in netta diminuzione dal 62% del 2021 al 56% del 2024** grazie anche a mirate azioni di efficienza e di contenimento dei costi. La razionalizzazione dei costi contribuirà in modo importante a finanziare la trasformazione del business.
- **Digitalizzazione come priorità strategica: investimenti per 76 milioni di euro nei tre anni.**
- **Utile in deciso rialzo dai 102 milioni di euro del 2021** (101 milioni utile di pertinenza della Capogruppo) **ai 164 milioni di euro a fine piano** (161 milioni di euro l'utile di pertinenza della Capogruppo) grazie alle quattro leve strategiche – D.O.E.S. – innestate su un solido modello fondato su specializzazione e diversificazione.
- **Crediti alla clientela:** da 10,3 miliardi di euro nel 2021 a 12,1 miliardi di euro al 2024 trainati dal lancio di prodotti digitali, dalla crescita di segmenti ad alta redditività e dalle partnership con player strategici.
- **Asset quality: Net NPE ratio in miglioramento dal 3,9% del 2021 al 2,8% del 2024.**
- **Funding da 10,8 miliardi di euro del 2021 ai 13,6 miliardi di euro nel 2024.** La Banca continuerà a perseguire la diversificazione delle fonti di raccolta anche grazie a cartolarizzazioni e all'emissione di bond.

¹ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti del Settore Npl sono state riclassificate tra gli interessi attivi e proventi assimilati nella misura in cui rappresentano l'operatività del business e costituiscono parte integrante del ritorno sull'investimento. Anche per questo, al di là delle specifiche operazioni, gli effetti di un'analisi svolta anche in risposta alla pandemia di Covid-19, sono stati classificati tra le rettifiche di valore

- **CET 1 ratio superiore al 14%** in tutto l'arco del piano consentirà di sostenere la politica di dividendi della Banca.
- **MREL significativamente superiore alle soglie dei requisiti normativi del 10%**. Ratios regolamentari LCR (superiore a 1500% nel 2024) e NSFR (al 120% nel 2024) ampiamente al di sopra dei requisiti minimi regolamentari lungo l'intera durata del piano.

Milano, 10 febbraio 2022 - Il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis, presieduto dal Vice Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, ha approvato il Business Plan 2022-2024.

Ernesto Fürstenberg Fassio, Vice Presidente di Banca Ifis:

«Con il Piano Industriale 2022-2024 Banca Ifis conferma la propria natura di **challenger bank che persegue obiettivi di generazione di valore sostenibile in settori ad alta remuneratività**.

La Banca arriva a questo fondamentale appuntamento forte di una dote importante, legata al trasferimento della sede legale della controllante che ne fa attestare il CET1 al 15,4%. **La Banca si affaccia al contesto post Covid con ottimi fondamentali**.

Il piano declina **una visione di lungo periodo** che è propria anche dell'azionista di controllo: si persegue il rafforzamento della posizione di leadership nei settori core di operatività e l'obiettivo è avere una Banca ancora più innovativa, digitale, tecnologica, efficiente nell'industrializzazione dei processi, basata sulle competenze delle persone e sostenibile.

Nel prossimo triennio, guideremo la trasformazione della Banca **puntando su tali obiettivi nel segno della sostenibilità, con l'obiettivo di generare un impatto positivo e tangibile per tutti gli stakeholder**. Il neocostituito **Social Impact Lab** sarà focalizzato sulla promozione di una società più inclusiva. Continueremo a **investire sulle nostre persone** anche con programmi di formazione e piani di welfare dedicati, oltre a modalità di lavoro che favoriscano il work-life balance».

Frederik Geertman, Amministratore Delegato di Banca Ifis:

«Il nuovo Piano Industriale punta a consolidare la leadership di Banca Ifis nei business a più alta opportunità di crescita e redditività: Commercial and Corporate Banking per le PMI e Npl, dove la Banca è leader assoluta nel segmento small-ticket unsecured. **Nel corso del prossimo triennio diventeremo una Banca sempre più digitale, efficiente, aperta a nuove partnership, orientata alla crescita sostenibile. Questo è il significato di D.O.E.S: digital, open, efficient, sustainable**.

Entrando nel dettaglio dei **target finanziari**, nel periodo di Piano prevediamo di generare circa **400 milioni di euro di utile netto cumulato e di distribuire circa 200 milioni di euro di dividendi cumulati**. Raggiungeremo un ROE di oltre il 9% nel 2024 mentre il CET1 si manterrà al di sopra del 14% per l'intero triennio, la qualità dell'attivo migliorerà attraverso un'attenta gestione del rischio di concentrazione, anche grazie al rafforzamento della politica creditizia.

La digitalizzazione e l'innovazione sono, e continueranno a essere, driver strategici per aumentare il nostro vantaggio competitivo e ottenere una crescita a costi contenuti. Stiamo accelerando il processo di digitalizzazione del nostro servizio commerciale rivolto alle PMI: entro il 2024 puntiamo ad acquisire oltre il 40% dei nuovi clienti attraverso canali digitali, il doppio rispetto a oggi, e a concedere oltre il 90% di nuovi prestiti in meno di tre giorni, mentre nell'area Npl amplieremo l'utilizzo di robotica e sistemi di intelligenza artificiale per ottimizzare le strategie di recupero.

Attraverso il modello di "Bank-as-a-platform" avvieremo partnership con attori bancari e industriali in crescita come noi al fine di mantenere la nostra base di costi flessibile e utilizzare le capacità distributive di terze parti. Abbiamo già in essere accordi di distribuzione sul credito con Banca Generali e sulla raccolta con Fineco, mentre nel Business dei crediti deteriorati valuteremo collaborazioni con cedenti di portafogli di Npl e co-investitori per massimizzare la redditività del recupero per tutti.

Aumenteremo l'efficienza riducendo i costi di gestione e ottimizzando i processi per liberare risorse e **autofinanziare la trasformazione**. Nel periodo di piano, a fronte di ricavi in crescita del 5% i costi operativi dovrebbero aumentare di circa il 2% annuo. Incrementeremo dell'80% l'impegno di risorse nell'IT da 42 milioni di euro del triennio precedente a 76 milioni di euro nel 2022-24 (sia spese sia investimenti).

Per Banca Ifis la sostenibilità è una leva di creazione di valore. Abbiamo già avviato un percorso ESG con importanti iniziative, ottenendo da MSCI il rating "A". Siamo la prima challenger bank italiana che ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance, abbiamo già avviato un progetto per supportare le PMI nella transizione sostenibile, mentre nel segmento Npl abbiamo sviluppato un modello di recupero etico e sostenibile per la re-inclusione finanziaria delle famiglie. Siamo inoltre il primo istituto certificato per la parità di genere dal Winning Women Institute.

Il Business Plan 2022-2024 si basa sulle **competenze distintive delle nostre persone, la garanzia più importante del nostro successo**. Un piano ambizioso che ci permetterà di accelerare la trasformazione di una Banca più digitale, aperta, efficiente e sostenibile».

La nostra strategia per una crescita sostenibile e di valore

Il piano industriale di Banca Ifis poggia su un modello solido e con quasi 40 anni di track-record: specializzazione e leadership in segmenti ad alta redditività, innanzitutto factoring e Npl. La Banca ha anche un ottimo posizionamento nel lending, leasing e noleggio e nel corporate finance e vanta una rete commerciale capillare, ben radicata nelle aree più avanzate e industrializzate del Paese. Banca Ifis è leader di mercato nei Npl *small ticket unsecured*, non solo per la dimensione dei portafogli acquisiti ma anche per la professionalizzazione e l'industrializzazione delle attività di recupero: un modello di business distintivo integrato verticalmente e comprovato da track record con originator, investitori e altri servicer, supportato da capacità di pricing e un database proprietario con oltre 2,1 milioni di posizioni debitorie.

La Banca ha sempre fatto della profittabilità (102 milioni di euro di utile netto di Gruppo nel 2021, di cui 101 milioni di pertinenza della Capogruppo), della solidità patrimoniale (al 31 dicembre 2021 CET1 del 15,4%) e dei coefficienti di liquidità ben al di sopra dei requisiti regolamentari, i pilastri della sua azione e dell'attenzione al rischio.

Il miglioramento dell'asset risk, la solida posizione di capitale e l'ampia liquidità hanno consentito a Banca Ifis di ottenere da **Moody's il rating di Baa3 (investment grade) con outlook stabile**.

Per affrontare le sfide derivanti da uno scenario di mercato in continua evoluzione e rafforzare la leadership nei due core business, Banca Ifis ha definito per il prossimo triennio una strategia che si basa su **quattro pilastri: digitalizzazione, apertura a partnership di business, efficienza e sostenibilità. In una sola parola: D.O.E.S.**

Banca Ifis D.O.E.S: i quattro pilastri del Business Plan 2022-2024.

D.O.E.S. Una Banca sempre più Digitale

Banca Ifis vanta, da sempre, un fortissimo DNA innovativo e tecnologico che è stato declinato pionieristicamente in tutti i settori di attività. Negli anni, gli investimenti sono stati orientati a **sviluppare un'architettura IT proprietaria in grado di supportare la trasformazione** a basso costo, fornendo modularità, flessibilità e un rapido time-to-market.

Nei prossimi tre anni, **Banca Ifis investirà nella digitalizzazione circa 76 milioni di euro (tra il 2019 e il 2021 gli investimenti ICT sono stati pari a 42 milioni di euro) e investirà in un team dedicato per la trasformazione digitale della Banca.**

Nel segmento Corporate and Commercial Banking questi investimenti porteranno, entro il 2024, al raddoppio dell'acquisizione dei clienti attraverso canali digitali (oltre il 40% rispetto il 25% di oggi), ad avere oltre il 90% delle erogazioni completate in meno di 3 giorni e alla riduzione del tempo medio di risposta: entro le 24 ore rispetto ai circa 12 giorni attuali, garantendo una relazione con il cliente *full digital*.

Nel Settore Npl, sarà implementata una strategia di contatto multicanale, l'uso della robotica e di moderni strumenti di analytics per accelerare i processi di recupero con l'obiettivo di ridurre del 30% i tempi di *onboarding* dei portafogli Npl di nuova acquisizione e gestire in modo digitale e centralizzato più del 20% dei volumi.

D.O.E.S. Open: apertura a partnership di business strategiche per cogliere nuove opportunità

Con il progetto di **Bank-as-a-platform**, la Banca punta ad aprirsi a nuove collaborazioni strategiche con attori **specializzati** per ridurre la complessità e contenere i costi fissi. Nel 2022, Banca Ifis ha stretto accordi con Banca Generali per la distribuzione dei prodotti bancari a portafoglio della Banca come i prestiti alle PMI. **Nell'arco del triennio, l'obiettivo è di ampliare gli accordi esistenti verso nuove soluzioni e altri segmenti di clienti** (es. leasing digitale e noleggio a privati) avviando al contempo nuove partnership con player industriali e bancari.

Sul fronte Non Performing Loans, la strategia porterà a valutare accordi di forward flow per migliorare la stabilità degli acquisti di Npl, la **condivisione dell'investimento con co-investitori** per **mitigare l'impatto del calendar provisioning**, ma anche partnership con servicer specializzati in «*segment non-core*» (es. big ticket) per ottimizzare il recupero e contenere i costi fissi. L'impatto del calendar provisioning sarà gestito grazie al co-investimento con attori che hanno obiettivi comuni a quelli di Banca Ifis e all'implementazione di efficienti strategie di recovery. Nell'arco della durata del piano industriale, si stima che gli Npl acquistati e soggetti a *calendar provisioning* saranno circa il 15%.

D.O.E.S. Efficiente nei costi senza compromettere gli investimenti

La rigorosa gestione dei costi contribuirà in modo importante a finanziare gli investimenti a servizio della trasformazione digitale. I principali investimenti riguarderanno la digitalizzazione, il progetto **Bank-as-a-platform**, l'efficienza e l'automazione dei processi sia nel segmento Commercial & Corporate Banking sia nei Npl.

L'ottimizzazione delle spese amministrative verrà realizzata attraverso la nuova funzione centralizzata di Procurement, la rinegoziazione dei contratti, le sinergie tra le società acquisite (Farbanca, ex Aigis Banca), una maggior efficacia nel recupero dei Npl attraverso canali low cost oltre ad azioni legali più selettive. La digitalizzazione, l'automazione e il

ridisegno dei processi consentirà di investire in percorsi di formazione e upskilling dei dipendenti che si occuperanno di attività a più alto valore aggiunto.

Nel corso del triennio è previsto un piano assunzioni di 200 risorse di cui 150 giovani.

D.O.E.S. Sostenibilità: costituito il Social Impact Lab

Generare un impatto positivo e tangibile su tutti gli stakeholder è uno degli obiettivi del piano di sostenibilità, coerente con i 17 United Nations Sustainable Development Goals e pienamente integrato con il piano industriale. Numerose le iniziative già avviate in ambito ESG.

- **Ambiente:** con l'adesione alla Net-Zero Banking Alliance, l'iniziativa delle Nazioni Unite che ha l'obiettivo di accelerare la transizione sostenibile del settore bancario, Banca Ifis si è impegnata a raggiungere l'obiettivo di zero emissioni nette del proprio portafoglio di prestiti entro il 2050, e di fissare target intermedi sui settori prioritari, ad alta intensità di emissioni, entro il 2030.
Per sostenere la transizione energetica delle piccole e medie imprese, la Banca ha avviato il progetto Change PMI che prevede l'offerta di prodotti e servizi dedicati, come prestiti agevolati e servizi di "scoring" sulle performance ESG dei clienti.
- **Sociale:** Banca Ifis ha costituito un Social Impact Lab focalizzato su tre ambiti - cultura, comunità e salute - per lo sviluppo e la promozione di progetti che hanno un impatto sociale all'interno e all'esterno dell'azienda. Nel segmento Npl, la Banca rafforzerà ulteriormente il suo modello di recupero etico e sostenibile per agevolare la re-inclusione finanziaria delle persone e delle famiglie.
- **Governance:** è stato creato un Comitato Sostenibilità, presieduto dal Vice Presidente Ernesto Fürstenberg Fassio, per supportare le attività di indirizzo strategico e definire le progettualità più rilevanti, assicurando il monitoraggio sul raggiungimento dei risultati. Banca Ifis ha inoltre ottenuto dalla società MSCI il rating "A" e persegue ora l'obiettivo di migliorare il suo posizionamento.
- **Persone:** Banca Ifis vanta una squadra di persone dinamica, giovane e qualificata: l'età media è inferiore ai 40 anni e il 54% dei collaboratori è donna. La Banca si contraddistingue per la composizione del leadership team in termini di parità di genere, un primato nel settore bancario: il 40% del top management a riporto dell'Amministratore Delegato è donna e il 41% dei componenti del Consiglio di Amministrazione è donna. Grazie a questi numeri, Banca Ifis è la prima Banca in Italia a essere certificata per la parità di genere dal Women Winning Institute.

Target finanziari 2022-2024

DATI RICLASSIFICATI¹

- **L'utile netto è stimato in crescita da 102 milioni di euro nel 2021** (101 milioni di euro di pertinenza della Capogruppo) **a 164 milioni di euro nel 2024** (161 milioni di euro di pertinenza della Capogruppo) con un **ROE del 9%** a fine piano, quando la Banca raggiungerà il suo pieno potenziale attraverso partnership strategiche, il lancio di nuovi prodotti, misure di efficienza e contenimento costi.
- **Ricavi in aumento del 5% tra il 2021 e il 2024, da 603 milioni di euro a 689 milioni di euro** guidati dalla crescita di entrambi i business: Non Performing Loans e Commercial and Corporate Banking. I prestiti commerciali sono attesi in aumento da 6,5 miliardi di euro a 8,3 miliardi di euro. Banca Ifis investirà 650 milioni di euro nell'acquisto di nuovi portafogli Npl.
- **I costi operativi** sono stimati in aumento del 2% dal 2021 al 2024, da 348 milioni di euro a 372 milioni di euro, mentre gli **altri costi**, prevalentemente di natura straordinaria, sono attesi in riduzione del 24%, da 28 milioni di euro a 12 milioni di euro.
- **Cost/income in netta discesa** dal 62% del 2021 al 56% del 2024 grazie anche a mirate azioni di efficienza e di contenimento dei costi.
- **Rettifiche nette su crediti** passeranno da 77 milioni di euro nel 2021 a 62 milioni di euro nel 2024. Il rapporto NPE netto dovrebbe diminuire dal 3,9% nel 2021 al 2,8% nel 2024 nonostante un aumento nel 2022 dovuto al venir meno del regime delle moratorie.
- **Asset quality.** La qualità dell'attivo beneficerà del miglioramento del contesto macroeconomico, del rafforzamento del processo di gestione del rischio di credito e della riduzione del rischio di concentrazione.
- **I crediti alla clientela** cresceranno tra il 2021 e 2024 da 10,3 miliardi di euro a 12,1 miliardi di euro, trainati dal lancio di prodotti digitali, dalla crescita di segmenti altamente redditizi e dalle partnership che verranno attivate.
- **Il funding** è previsto in crescita dagli 10,8 miliardi nel 2021 a 13,6 miliardi di euro del 2024. La Banca continua a perseguire la strategia di diversificazione delle fonti di finanziamento, in particolare per quanto riguarda operazioni di cartolarizzazioni ed emissioni obbligazionarie. La raccolta retail è prevista in aumento di 0,9 miliardi di euro (da 5,7 miliardi di euro nel 2021 a 6,6 miliardi di euro nel 2024) grazie allo sviluppo di nuovi canali per i depositi Rendimax e all'aumento della componente a lungo termine. Banca Ifis vuole diventare un frequent issuer e prevede 2,5 miliardi di euro di nuovi collocamenti di obbligazioni. Le emissioni saranno definite in accordo con l'autorità di regolamentazione, sulla base dei requisiti di finanziamento/crescita dei volumi, costi di finanziamento e funding mix.
- **MREL** sarà significativamente superiore alle soglie dei requisiti normativi del 10%. Rapporti regolamentari LCR e NSFR ampiamente al di sopra dei requisiti minimi regolamentari lungo l'intera durata del piano.
- **CET1:** la Banca si impegna a mantenere una solida base patrimoniale, con un CET1 ratio sopra il 14% per tutta la durata del piano.
- **RWA:** previsto in crescita, coerentemente con la crescita dei volumi di affari, a 10,7 miliardi di euro nel 2024 da 9,6 miliardi di euro nel 2021. I co-investimenti nel Settore Npl unitamente al focus sugli impieghi alle PMI con garanzie pubbliche (attraverso gli strumenti del Fondo Centrale di Garanzia, MCC e altri schemi disponibili lungo la durata del piano), consentiranno un coefficiente di peso complessivo degli RWA sul totale attivo di circa 67%.
- **Payout ratio:** pari a circa il 50% in tutta la durata del piano per offrire uno stabile ritorno di valore agli azionisti.

Risultati 2021 e obiettivi 2024 per i principali dati finanziari di Gruppo:

¹ Le rettifiche/riprese di valore nette su crediti del Settore Npl sono state riclassificate tra gli interessi attivi e proventi assimilati nella misura in cui rappresentano l'operatività del business e costituiscono parte integrante del ritorno sull'investimento. Anche per questo, al di là delle specifiche operazioni, gli effetti di un'analisi svolta anche in risposta alla pandemia di Covid-19, sono stati classificati tra le rettifiche di valore

€mln	2021	2024	CAGR 2021-24 % Δ 2021-24 p.p./bps
Net revenues¹	603	689	5%
Loan loss provisions (LLP)	-77	-62	-7%
Operating costs	-348	-372	2%
Other costs ²	-28	-12	-24%
Pre-tax profit	150	243	17%
Net income	102	164	17%
Parent Company's Net income	101	161	17%
Customer loans (inc. NPL)	10.3 €bln	12.1 €bln	5%
Cost/income, %	62%	56%	~ -6 p.p.
Cost of credit ³ , bps	64	56	-8 bps
Gross NPE ratio ³ , %	6.4%	5.7%	~ -0.7 p.p.
Cost of funding, bps	84	102	7%
CET1⁴ ratio, %	~15.4%	~15.1%	~ -0.3 p.p.
ROE, %	~6%	~9%	~ 3 p.p.

1. Including: dividends, results from trading and hedging, profits / losses from sales
2. Including: FITD-Fondo di risoluzione, Extraordinary items, Bargain, provisions
3. Excluding Ifis NPL investing and Ifis NPL servicing
4. Considers the transfer of LS in CH

€bln	2021	2024	CAGR %
Customer loans	10.3	12.1	5%
o/w Commercial & Corporate Banking	6.5	8.3	8%
o/w NPL business	1.5	1.7	3%
Total Assets	13.0	16.0	7%
Direct funding	7.7	8.3	2%
o/w customer deposits	5.7	6.6	5%
o/w TLTRO	2.0	1.7	-6%
Securitization	1.4	1.7	5%
Bonds	1.1	2.5	33%
o/w Senior	0.7	2.1	47%
o/w Tier 2	0.4	0.4	~0%
Other liabilities	1.1	1.6	13%
Equity	1.6	1.9	5%
Total liabilities and equity	13.0	16.0	7%

Disclaimer

Il presente comunicato stampa potrebbe contenere "dichiarazioni previsionali", scritte e orali, da intendersi come tutte le dichiarazioni che non si riferiscono esclusivamente a fatti storici o attuali e che sono quindi intrinsecamente incerte. Tutte le dichiarazioni previsionali si basano su una serie di ipotesi, aspettative, proiezioni e dati provvisori riguardanti eventi futuri, e sono soggette a una serie di incertezze e altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo di Banca Ifis (la "Società"). Sussistono una varietà di fattori che possono far sì che i risultati e i rendimenti reali divergano significativamente dai contenuti espliciti o impliciti di qualsiasi dichiarazione previsionale, pertanto, queste ultime non costituiscono un indicatore affidabile delle performance future. La Società non si accolla alcun obbligo di aggiornare o rivedere pubblicamente qualsiasi dichiarazione previsionale, sia a seguito di nuove informazioni, eventi futuri o altrimenti, eccetto laddove e nelle modalità eventualmente prescritte dalla legge applicabile. Le informazioni e i pareri contenuti nel presente comunicato stampa sono fornite alla data di cui al presente e possono essere soggette a modifiche senza preavviso. Né questo comunicato stampa né alcuna parte di esso, né la sua eventuale distribuzione possono costituire la base di, o essere invocati come, o in relazione a, qualsiasi contratto o decisione di investimento.

Le informazioni, le dichiarazioni e i pareri contenuti nel presente comunicato stampa sono solo a scopo informativo e non costituiscono un'offerta pubblica secondo qualsiasi legislazione applicabile, né un'offerta di vendita o una sollecitazione di un'offerta di acquisto, né una sottoscrizione di titoli o strumenti finanziari, né un consiglio o raccomandazione rispetto a tali titoli o ad altri strumenti finanziari. Nessuno dei titoli cui si fa riferimento nel presente documento è stato o sarà registrato ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, come di volta in volta modificato, o delle leggi sui titoli di qualsiasi stato o altra giurisdizione degli Stati Uniti o in Australia, Canada o Giappone, né in qualsiasi altra giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe illegale (gli "Altri Paesi"), e non vi sarà alcuna offerta pubblica di tali titoli negli Stati Uniti. Il presente comunicato stampa non costituisce né fa parte di alcuna offerta o sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di titoli negli Stati Uniti o negli Altri Paesi.

Il comunicato definisce le principali linee guida per lo sviluppo economico e finanziario del Gruppo Banca Ifis considerando il potenziale di mercato della Banca in uno scenario macroeconomico positivo e ordinario. I dati riguardanti PPA, indici di qualità degli asset, indici di costo-reddito, indici di liquidità, costo del finanziamento, portafoglio proprietario, reporting di segmento, ripartizione delle business unit, la ripartizione dei prestiti commerciali e aziendali sono di contabilità gestionale. I dati riguardanti l'evoluzione del portafoglio Npl e l'ERC, il recupero crediti Npl e il contributo P&L Npl, l'evoluzione e la ripartizione di GBV e NBV Npl, l'evoluzione e la ripartizione di P&L Npl e di cassa sono di contabilità gestionale.

Mariacristina Taormina, Dirigente preposto alla redazione del bilancio di Banca Ifis S.p.A., ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dichiara che l'informativa contabile riferita al 31 dicembre 2021, contenuta nel presente documento, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Né la Società, né alcun membro di Banca Ifis, né alcuno dei suoi rappresentanti, amministratori o dipendenti accettano alcuna responsabilità in relazione al presente comunicato stampa o a qualsiasi suo contenuto, o in relazione a qualsiasi perdita derivante dal suo uso o da qualsiasi affidamento fatto su di esso.

Rosalba Benedetto

Direttore Comunicazione, Marketing
e Relazioni esterne
Banca Ifis S.p.A.

Martino Da Rio

Responsabile IR e Corporate Development
Banca Ifis S.p.A.
M. +39 02 24129953

Eleonora Vallin

Responsabile Ufficio Stampa
Banca Ifis S.p.A.
M. +39 342 8554140

Cristina Fossati, Luisella Murtas

Ufficio Stampa
Image Building
+ 39 02 89011300

